



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO "COMUNITÀ DIGITALI IN CAMMINO" ASSOCIATO AL PROGRAMMA "ORCHESTRAZIONI" DELL'ENTE SCUBO

TITOLO DEL PROGETTO



www.scubo.it

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Sportelli informa...

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare la comunicazione digitale tra Pubblica Amministrazione e cittadini, l'accessibilità e la positiva accoglienza dei cittadini nei servizi pubblici, con attenzione particolare alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

In particolare, il Progetto COMUNITÀ DIGITALI IN CAMMINO vuole:

- potenziare l'accesso ai servizi on-line e di relazione con il cittadino attraverso strumenti tradizionali e tecnologici supportati da una adeguata comunicazione alla cittadinanza;
- promuovere l'informazione e l'alfabetizzazione digitale nei confronti della popolazione povera di competenze digitali favorendo un uso corretto degli strumenti tecnologici: tablet, pc, conoscenza dei siti, delle app, dei servizi on-line;
- supportare i cittadini nell'accesso ai servizi relativi ai bisogni specifici, garantendo pari opportunità e contrastando l'emarginazione, attraverso un attento accompagnamento e orientamento ai servizi, in particolare a quelli fruibili on line;
- facilitare e promuovere un uso consapevole dei social e degli strumenti on-line in genere.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In generale:

- Accoglienza individualizzata rivolta ai singoli cittadini per la conoscenza dei servizi on-line.
 - Attività di sportello con interventi di ascolto del bisogno per un orientamento nei servizi e aiuto alla compilazione della modulistica
 - Azioni informative e formative, rivolte ai cittadini e in particolare ai cittadini fragili, circa l'utilizzo dello Spid, del fascicolo sanitario elettronico,...
 - Ricerca di dati ed elaborazione di "contenitori informativi" di immediato accesso
 - Mappatura di buone prassi su temi di particolare interesse
 - Creazione di mailing-list e gruppi digitali per una comunicazione più immediata della Pubblica Amministrazione
 - Attività redazionali e di comunicazione: aggiornamento del sito comunale, aggiornamento e redazione delle schede informative pubblicate sul sito
 - Realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica per gli anziani, e per utenti che lo necessitano
 - Azioni informative e formative, rivolte ai cittadini e in particolare ai cittadini fragili, circa l'utilizzo degli strumenti informatici, dei social e delle applicazioni per smartphone.
 - Creare momenti di assistenza personalizzata agli utenti in difficoltà e con più fragilità all'uso dei servizi on-line e consultazione siti (es. INPS,...) Realizzazione di laboratori e/o corsi territoriali rivolti a piccoli gruppi e progettati su argomenti specifici, volti ad una maggiore conoscenza dei servizi sul territorio
 - Incontri sul rafforzamento delle digital skill (privacy, sicurezza, social reputation, fakenews e social)
- Fornire strumenti per un uso più consapevole della rete e ridurre la diffidenza nei confronti dei servizi online
- Laboratori di socializzazione per contrastare l'isolamento e sostenere la promozione del benessere delle persone fragili, in particolare anziani.
 - Supporto nella conoscenza dei servizi e per l'accesso agli stessi



- Accompagnamento e sostegno personalizzato nel reperimento e di documentazione, con servizio anche domiciliare
- Organizzare momenti rivolti ai giovani sul tema delle fake news, del bullismo, della conoscenza dello strumento sociale

Come attività più specifiche:

- redazione di articoli per newsletter e/o pubblicazioni periodiche dell'ente di accoglienza; preparazione di contenuti per i canali social dell'ente di accoglienza e/o di SCUBO;
- riprese ed editing di brevi video o storie per siti web e canali social come instagram;
- registrazione di videointerviste o interviste radiofoniche;
- predisposizione di banchetti informativi per eventi pubblici;
- ideazione di infografiche o cartoline da diffondere e distribuire nelle iniziative di sensibilizzazione;
- elaborazione schede informative;
- ideazione slogan e immagini promozionali;
- raccolta foto e documentazione sulle esperienze di servizio civile;
- supporto nell'organizzazione e nella conduzione dei corsi di alfabetizzazione informatica
- sportello informativo con interventi di ascolto del bisogno per un orientamento nei servizi ed aiuto sia nella conoscenza dei servizi on-line che nella compilazione della modulistica;
- produzione di materiali da diffondere per informare ed orientare gli utenti dei servizi circa l'utilizzo di strumenti informatici, anche affiancando i cittadini nei primi utilizzi dei sistemi digitali

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	N. VOLONTARI
Azienda Servizi alla Persona del Circondario Imolese, sede di Medicina	Via Aurelio Saffi, 73	Medicina (BO)	1
Azienda Servizi alla Persona del Circondario Imolese, sede di Imola	Viale Francesco d'Agostino, 2/a	Imola (BO)	1
Comune di Castel Guelfo	Via Antonio Gramsci 10	Castel Guelfo (BO)	2
Comune di Mordano	Via Adelmo Bacchilega 1	Mordano (BO)	2
Comune di Valsamoggia, sede di Bazzano	Piazza Garibaldi 1 – località Bazzano	Valsamoggia (BO)	1
Comune di Castel San Pietro Terme	Piazza XX Settembre 3	Castel San Pietro Terme (BO)	2
Comune di Sasso Marconi, sede Casa dei Campi	Via Ponte Albano 29	Comune di Sasso Marconi (BO)	1
Comune di Sasso Marconi	Piazza Martiri della Liberazione 6	Comune di Sasso Marconi (BO)	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

11 posti, senza vitto e alloggio



EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana per una media di 25 ore settimanali e un monteore annuo di 1145 ore.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci 6) Occasione di incontro/confronto con i giovani, alla voce 8.a) apporto e azioni comuni e/o integrate e alla voce 10) Attività di informazione del Programma di SC all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a impegnarsi in modalità "da remoto" nel caso intervenissero situazioni di emergenza in cui l'utilizzo di modalità di servizio "a distanza" siano opportunamente disciplinate dal Dipartimento Nazionale del SC (vedi ad es. Emergenza Coronavirus)

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso le biblioteche, gli uffici comunali ecc., partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Qualora, in casi eccezionali, l'operatore volontario dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l'ente assicura all'operatore stesso il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, come previsto dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso.

E' prevista la chiusura dei servizi per 1 giorno all'anno durante il patrono comunale.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Gli operatori volontari in servizio presso tali sedi, durante il periodo di sospensione delle attività, potranno essere inseriti nelle attività delle altre sedi di realizzazione del progetto e la presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Innanzitutto è molto probabile che, questa volta, le selezioni vengano effettuate on line, in videoconferenza. Per questo stiamo aspettando conferma da parte del Dipartimento Nazionale del Servizio Civile. Non appena avremo la certezza comunicheremo il tipo di piattaforma on line utilizzata e tutti i dettagli necessari per il collegamento.

In ogni caso, nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- la reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile
- la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ad altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto
- il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche
- il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto
- il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...)
- il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo
- la predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza



conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza "imprenditoriale"

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto e saranno attestate attraverso il rilascio di un Attestato Specifico da parte del CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna.

Queste competenze sono organizzate in tre categorie:

- **Competenze Standard:** conoscenza dell'ente ospitante, dell'area di intervento del progetto e del territorio. Su questa base informativa il progetto permetterà lo sviluppo di competenze organizzative e relazionali fondate sull'attenzione al contesto e ai cittadini;
- **Competenze Sociali e Civiche:** conoscenza delle tecniche di progettazione e di sviluppo delle attività volte a contrastare isolamento/esclusione/povertà; esperienza di lavoro in equipe di progettazione (di interventi, laboratori e "contenitori informativi"), realizzazione delle attività compreso il monitoraggio e la verifica delle attività;
- **Competenze Chiave di Cittadinanza:** esperienza di supporto alla comunicazione pubblica e di diffusione delle attività di programmazione partecipate; supporto alla produzione di report e materiali informativi e formativi rivolti sia agli operatori dei servizi che ai cittadini; supporto alla redazione di articoli e di notizie per siti, canali social e newsletter; attività di studio, ricerca e approfondimenti tematici; conduzione di azioni di intercettazione, sensibilizzazione e messa al corrente dell'utenza svantaggiata circa le possibilità offerte dai servizi in tema di inclusione, tutela dei diritti, misure di inclusione e contrasto alle povertà; attività di supporto all'organizzazione di eventi, convegni e seminari e percorsi formativi; partecipazione ad equipe multidisciplinari, a tavoli tematici ed a gruppi di co-progettazione; acquisizione della capacità di problem solving, ascolto,



analisi del contesto e relazione sociale tramite la partecipazione diretta ad attività di reale supporto ai diversi target di cittadini.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. Gli incontri di formazione si svolgeranno in diverse sedi e, a seguito dell'emergenza sanitaria, potranno essere svolti tramite l'impiego di piattaforme a distanza.

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica avrà durata complessive **73** ore di formazione specifica, di cui il 70% entro 90 giorni dall'avvio del progetto ed il 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto. La scelta di organizzare alcuni incontri formativi dopo i primi 3 mesi è legata al fatto di permettere ai giovani una rielaborazione personale delle esperienze e delle attività svolte sul campo e di offrire l'opportunità di approfondire alcuni argomenti dopo un primo periodo di servizio. Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio. Nel caso di particolari situazioni emergenziali o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

La formazione specifica si compone di 9 moduli:

Modulo 1: Chi siamo (accoglienza, condivisione e conoscenza dei dettagli del progetto; contesto: figure coinvolte nel progetto, caratteristiche, funzioni, cornice normativa e organizzazione degli enti presso cui si svolge il servizio);

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;

Modulo 3: Attività di sensibilizzazione e promozione (attività di informazione alla comunità, esempi di strumenti di informazione, di prodotti di comunicazione; parole chiave e valori del servizio civile);

Modulo 4: Agenda digitale: come la Pubblica Amministrazione può innovarsi ricorrendo ai nuovi strumenti digitali (l'agenda digitale strumento di innovazione semplificazione e miglioramento dell'equità nel trattamento dei cittadini; identità digitale e servizi on-line; moduli e servizi on-line);

Modulo 5: Comunicazione, informazione e documentazione nell'ambito delle politiche e dei servizi per la coesione sociale (strutture, prodotti e strumenti della documentazione e dell'informazione sociale; centri documentazione, riviste, editoria, siti, newsletter, social network, app per smartphone; sviluppo dell'informazione sociale rispetto ai differenti target di utenza; tema del divario digitale; analisi dei principali strumenti di comunicazione offerti dal web, loro uso, ambito di applicazione e modalità di utilizzo);

Modulo 6: La programmazione socio-sanitaria regionale e lo strumento dei Piani di Zona (processo e strumenti di programmazione in ambito sociale e sanitario in Emilia Romagna nei tre livelli, regionale, intermedio e distrettuale; sistema integrato di interventi sociali e sanitari; integrazione e coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, in tema di affermazione dei diritti di cittadinanza e di benessere sociale nell'ottica della sussidiarietà);

Modulo 7: La relazione con il pubblico e il supporto agli utenti fragili (organizzazione e funzioni dei servizi URP, Sportello sociale e Sportelli tematici; normativa di riferimento e principali approcci nella relazione con il pubblico; gestione dei conflitti e negoziazione; relazione con l'altro: ascolto ed accoglienza per il superamento delle barriere comunicative; comunicazione non verbale, il valore comunicativo delle immagini);



Modulo 8: Servizi di supporto sociale, accoglienza e relazione (quali i servizi offerti ai cittadini e come renderli più rispondenti ai bisogni delle persone fragili; il miglioramento dell'accoglienza e dell'accessibilità ai servizi; il lavoro in rete con altri operatori e servizi diversi; come costruire percorsi e servizi individualizzati con il coinvolgimento dei cittadini utenti);

Modulo 9: Laboratorio: L'ente locale quale leva del cambiamento e dell'innovazione (il Comune e l'Unione; gli strumenti di gestione dei servizi pubblici; gli organi dei Comuni: Sindaco, Giunta, Consiglio, Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona; quale innovazione e semplificazione legata alle nuove tecnologie; come fare informazione e comunicazione attraverso gli strumenti digitali e i social).

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OrchestrAzioni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il progetto COMUNITA' DIGITALI IN CAMMINO prevede un periodo di tutoraggio con finalità orientative, i cui obiettivi sono quelli di permettere agli operatori volontari di:

- strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile;
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento;
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro;

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi.

Ore dedicate al tutoraggio: 26 di cui 20 collettive e 6 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria: i quattro incontri di gruppo (attività, laboratori, presentazioni) avranno una durata di 5 ore ciascuno, mentre le due sessioni individuali avranno la durata di 3 ore ciascuna e andranno a collocarsi al termine dell'intera esperienza di tutoraggio.

Attività di tutoraggio:

Gli **incontri di gruppo**, condotti con un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale, offriranno ai volontari esperienze di:

- autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze;
- laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva del lavoro;



- attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro;
- presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Gli **incontri individuali**, condotti da operatori di orientamento esperti in attività di consulenza orientativa, permetteranno ai singoli volontari di attivare risorse e capacità personali e professionali, finalizzandole all'individuazione di un piano progettuale personalizzato, definendo, in base alle esigenze di ciascuno, quale sarà uno strumento per "progettare" la sua carriera lavorativa o la sua ricerca di una posizione lavorativa, utilizzando - ad esempio - strumenti come la redazione:

- di un portfolio, per giovani interessati orientati ad una carriera artistica;
- del Personal Business Model Canvas, per giovani interessati a un futuro da libero professionista;
- di un piano di Personal Branding, per giovani interessati all'ambito comunicazione e media;
- di una strategia di preparazione ai concorsi, per i giovani interessati a carriere in enti pubblici in ogni ambito (sanità, istruzione ecc...).